



# Piombino

■ **Piombino**  
C.so Italia, 95  
■ **Telefono** 0565/222222  
■ **Fax** 0565/222223

■ **Numero verde** 800010404  
■ **Ag. fotografica** P. Barlettani  
■ **email** piombino@tirreno.it

**Assemblea pubblica sulla variante Aferpi** sala piena e voci contrarie. Un ex dirigente Lucchini: «Non è necessario occupare il Quagliodromo»

di **Guido Fiorini**  
PIOMBINO

La variante Aferpi è una grande occasione per la città, anche se viene approvata a ritmi forzati per l'urgenza di permettere l'insediamento dei nuovi stabilimenti produttivi: lo ha detto l'assessore all'urbanistica Carla Maestrini di fronte a una sala del Perticale colma di gente, a decine sono rimasti in piedi fino alla fine dell'incontro.

È un'occasione perché ridisegna Piombino e, a fronte di 76 ettari concessi (il Quagliodromo), ne recupera alla città 145, spostando al tempo stesso la fabbrica più lontana.

Ma non tutti la vedono così e significativo è stato l'intervento di Leonardo Mezzacapo, ex dirigente dell'area tecnica Lucchini, uno che conosce gli impianti siderurgici come pochi altri. Ha spiegato che la curva delle rotaie che imporrebbe lo sconfinamento nel Quagliodromo, per ruotare i binari da 120 metri, è inutile: «Ci sono altre soluzioni possibili, basta rivedere un po' la distribuzione dei reparti del nuovo impianto. Era il mio mestiere, so di cosa parlo. Questo progetto sul quale è stata disegnata la variante è stato fatto da chi sapeva di avere le mani libere. Ma di fronte a vincoli di spazio, si potevano trovare altre strade da percorrere».

Però il Comune va avanti per la propria strada e venerdì porterà la variante in adozione, nonostante il "Comitato per" e le opposizioni, in testa Daniele Pasquinelli, Francesco Ferrari e Carla Bezzini, abbiano chiesto di aspettare almeno l'incontro al Mise con Aferpi, rinviato a metà novembre. Poi ci saranno sessanta giorni per le osservazioni, quindi le controdeduzioni e, prima dell'approvazione, la conferenza paesaggistica in Regione.

«La variante - ha spiegato Carla Maestrini - è coerente a Piano strutturale e regolamento urbanistico per l'allontanamento della fabbrica dalla città e la liberazione di aree industriali. È in contrasto per l'occupazione di nuove aree, destinate a infrastrutture viarie e ferroviarie (il Quagliodromo, ndr). La facciamo per questo, come prevedeva l'accordo del giugno 2015, per consentire la continuità produttiva alle acciaierie. Insomma, adesso tocca al Comune fare la propria parte e noi la facciamo».

Al tempo stesso Carla Maestrini ha chiarito alcuni dettagli sulla 398: «La strada non è oggetto di variante, visto che in quell'area era comunque prevista. È il tracciato che proponiamo adesso, non come progetto ma come strumenti urbanistici, era comunque già disegnato nel Piano strutturale del 2007. Sarà ad almeno 70 metri dalle case, più basso di livello, e con schemature verdi». Sulle aree recu-



## la nuova PIOMBINO «È una grande occasione»

Carla Maestrini: ridisegniamo la città, recuperando molte aree industriali

perate saranno previste attività più leggere, saranno una nuova porta della città.

«Al Quagliodromo - ha detto ancora la Maestrini - concediamo un po' di spazio, ma recuperiamo la strada che corre lungo il mare, sarà un nuovo collegamento per la spiaggia, è prevista anche una pista ciclabile».

Il "Comitato per" ha chiesto

di attendere inoltre l'incontro al Mise prima di adottare la variante: «Crediamo - ha spiegato Mario Pavolini - che sia necessario avere qualche certezza in più da Aferpi prima di regalare una fetta di territorio pregiato. Fra l'altro per fare la curva della ferrovia dovranno rialzare il piano attuale di circa 4 metri, con grossi rischi idrogeologici, visto che

l'area fungeva anche da cassa di espansione in caso di piene».

Sulla stessa linea le opposizioni in consiglio comunale, da Pasquinelli, a Ferrari, a Bezzini: «Non possiamo regalare - ha detto il capogruppo del Movimento 5 Stelle - un'area a verde così grande senza avere certezze. E, per ora, di certezze non ce ne sono».

«Chunque avesse la fabbrica nei decenni - ha aggiunto Carla Bezzini - ha chiesto il Quagliodromo. Nessuna Amministrazione l'ha concesso, perché è un'area di pregio».

Applausi, ma anche qualche fischio, in chiusura per Luciano Gabrielli, della Fiom, che ha spiegato l'importanza del progetto per l'occupazione. Anche

se il rinvio dell'incontro a Roma preoccupa un po' tutti: Cevital ha investito in Sri Lanka (195 milioni), investe in Algeria (quasi un miliardo per un progetto turistico). È arrivato il momento che dica con chiarezza cosa vuole fare a Piombino. Senza altri rinvii.



## «Una prospettiva di sviluppo»

Spirito Libero sulle scelte della giunta: giusto dare possibilità a chi investe

**Dalle minoranze di Campiglia l'invito a discutere**

**A Campiglia tutti i gruppi di opposizione (Comune dei Cittadini, Forza Italia, Movimento Cinque Stelle) concordano sulla convocazione di tutti i consigli comunali aperti per fare chiarezza sulla vicenda Aferpi.**

PIOMBINO

«Abbiamo partecipato a più incontri sulla "Variante Aferpi" - interviste Spirito Libero - e comprendiamo bene le preoccupazioni per una situazione che non si conclude mai. Comprendiamo le difficoltà e la rabbia di chi si trova in cassa integrazione o, peggio, senza ammortizzatori sociali, come molti lavoratori dell'indotto ex Lucchini. Evidente che rispetto agli impegni presi ci sono grandi ritardi e una rimodulazione degli investimenti che hanno modificato il quadro iniziale. Così come - si sottoli-

nea - non può durare a lungo l'andamento discontinuo con le fermate dei treni di laminazione e lo stato di abbandono di immobili industriali, da noi stessi denunciato (via Portovechio). Le preoccupazioni di centinaia di persone con le loro famiglie di perdere il posto di lavoro, le facciamo nostre e sono le stesse che hanno il sindaco Giuliani e la sua giunta. Per obiettività però non possiamo disconoscere gli sforzi dell'azienda soprattutto dall'arrivo di Azzi. Il nuovo piano industriale, con un solo forno elettrico ma con l'anticipazione del nuovo treno rotaie, gli accor-

di con Sms Group per la progettazione esecutiva - si prosegue - l'assegnazione dei lavori per le prime opere di dismissione e demolizione di impianti, le risorse sin qui investite dalla proprietà, l'individuazione di un advisor per la ricerca di finanziamenti, l'assegnazione dei 100 milioni dei certificati bianchi, l'importante accordo per il rientro a novembre di tutti i lavoratori in cds e non in cig; inoltre i viaggi di Rebrab in Italia e a Piombino non ci sembrano denotare volontà di abbandono bensì l'impegno a rilanciare pur in una situazione difficile dovuta principalmente

ai problemi col governo algerino. Le preoccupazioni comuni, rimangono e in questo quadro cosa deve realisticamente fare una amministrazione se non mettere chi vuole investire nelle condizioni di farlo? Più che di ricatto occupazionale, sarebbe corretto parlare di assenza di opzioni, magari ipotizzando una fuoriuscita di scena di Cevital. Ma c'è una alternativa a questo? Perciò la cosiddetta "Variante Aferpi" pur da migliorare, e questo è possibile, va sostenuta. Ci sono decine di esempi di città attraversate da strade a grande percorrenza a molto meno di settanta metri. Questa variante - si conclude - dà una prospettiva di sviluppo e chi deve coglierla sappia farlo: questo deve fare chi governa, cercare soluzioni per risolvere e non solo denunciare i problemi».



Mario Pavolini del Comitato per (foto Paolo Barlettani)



Daniele Pasquini del Movimento 5 stelle



Luciano Gabrielli della Fiom



La gente in sala applaude



# Il sindaco va a diritto «Venerdì il primo voto»

Massimo Giuliani difende le scelte: «Per la 398 non c'è solo il Cotone, altri quartieri avranno benefici». Sul Quagliodromo: «Non è area di pregio»

**PIOMBINO**

«La variante non si ritira e non si posticipa, il tempo a questo punto è decisivo»: parla chiaro, a margine dell'incontro, il sindaco Massimo Giuliani. Il Comune va avanti per la propria strada.

«Il Governo ha fatto in pieno la propria parte. La Regione ha fatto la propria parte. Ora tocca a noi farla, per concludere l'accordo del giugno del 2015. Ci rendiamo conto che siamo di fronte a una scelta complessa e non mancano le preoccupazioni. Capisco perfettamente chi le ha, sono legittime, ma adesso dobbiamo mettere la società nelle condizioni di fare il proprio investimento. È chiaro che vigileremo». Viene da dire, insomma, che ora la propria parte dovrebbe farla anche Rebrab...

Massimo Giuliani difende le scelte urbanistiche della giunta, anche se lunedì scorso, in direzione Pd, la discussione è stata molto accesa e si erano anche ipotizzate delle modifiche alla variante, poi non attuate. La stessa Carla Maestrini, nel delicato doppio ruolo di assessore all'urbanistica e vice-segretario, pareva disponibile a cambiare qualcosa, ma poi in commissione è andato il testo originario.

«Il bilancio ambientale è buonissimo e allontaniamo la fabbrica dalla città, recuperando spazi importanti da destinare a usi non industriali. La porta di ingresso in Piombino sarà ben diversa da adesso e di questo beneficerà anche il turismo».

E il primo cittadino affronta anche il tema della nuova 398, peraltro di quel secondo lotto per il quale, al momento, non ci sono neppure i finanziamenti. «Stiamo parlando di una previsione urbanistica, poi il progetto sarà sottoposto a tutti i passaggi del caso, compresa



Il progetto Aferpi con la curva della ferrovia nel Quagliodromo



L'area del Quagliodromo (foto Paolo Barlettani)

la Valutazione d'impatto ambientale. Certo oltre agli abitanti del Cotone, che avranno la strada a 70 metri in basso, ma non avranno più il traffico nella parte alta, ci sono quelli di Fiorentina e del Gagno, quelli di via della Resistenza, che ora hanno le code di auto a due metri dalla porta di casa. Un'Amministrazione deve

pensare a tutti, non solo a chi abita in un quartiere. E poi i dati sulle Pm10 dicono che Piombino è fra le città messe meglio in Toscana».

Infine sul Quagliodromo: «Non diciamo che è un'area di pregio. È cosparsa di "loppino" (uno scarto della ghisa, ndr) e ci cresce a malapena l'erba. Noi diamo a loro

gli spazi per far ruotare le rotaie da 120 metri e abbattere così i costi di trasporto, ma loro ci danno la strada litoranea e tutta la duna, dove pensiamo anche a realizzare una pista ciclabile di collegamento con una delle più belle spiagge della Costa Est. Alla fine il bilancio è positivo». (g.f.)

ESPRESSO/DESSERVATA



Maestrini e Giuliani. Sopra l'intervento di Mezzacapo e la sala gremita

Giovedì 27 Ottobre 2016  
*Menù*  
**DEGUSTAZIONE**

Zuppetta di ovoli con quenelle di ricotta nostrana al pistacchio, chips di zucca e salvia frita

Carpaccio di manzo, insalatina di champignons, scaglie di grana, emulsione alle erbe

Risotto carnaroli mantecato ai porcini

Tagliatelle allo zafferano con ragù d'anatra, finferli, maggiorana, scaglie di pecorino

Filetto di maiale alle mandorle in salsa di porcini, millefoglie di patate alla mediterranea, carote baby

Semifreddo all'amaretto, carpaccio di ananas con salsa ai frutti di bosco

Caffè

La degustazione dei vini a cura del nostro partner: "La Bulichella".

EURO 45,00

**mariva**

APERTI  
dal Giovedì al Lunedì sia a pranzo che a cena

Via della Principessa, 120 - San Vincenzo (LI)  
Tel. 0565 719777  
info@marivarestaurant.com

www.facebook.com/MarivaBeachRestaurant

Venerdì 28 Ottobre 2016  
**è Apericena**

**LIVE MUSIC**  
Fino a 22:00  
**DJ SET**